

PROGETTO EDUCATIVO

NIDO D'INFANZIA GATTONANDO



Ente gestore
SAN FRANCESCO DI SALES COOP. SOC.
Via Cacciatori del Tevere, 6
06012 Città di Castello (PG)
P. IVA 01790280547

Istituto San Francesco di Sales
Nido d'infanzia
Scuola dell'infanzia paritaria
Scuola primaria paritaria
Scuola secondaria di primo grado paritaria
Liceo economico sociale

Indirizzo Via Cacciatori del Tevere, 6
06012 Città di Castello (PG)
075 8522255 / 075 8554229
tel/fax
mail sanfrancesco@liberidieducare.it

“I bambini nascono con un patrimonio genetico proprio e con distinte predisposizioni e personalità. Tuttavia crediamo comunque che quello che succede loro dopo la nascita sia ben più significativo per determinare che tipo di persone diventeranno.

Questa convinzione comporta una notevole responsabilità per coloro che li accudiscono negli anni più importanti della loro formazione”

Tratto da: “Persone da zero a tre anni. Crescere e lavorare nell’ambiente del nido.”

Elinor Goldschmied e Sonia Jackson

Che cos'è il progetto educativo e a chi è rivolto

Il progetto educativo è lo strumento attraverso il quale il nido d'infanzia rende trasparente tutto ciò che fa e perché lo fa, delineando così i propri obiettivi educativi e le scelte metodologiche effettuate. Lo si potrebbe definire una sorta di carta d'identità del servizio, composto dagli obiettivi, dalle proposte e dalle iniziative che si presentano e che partono dalla nostra idea di bambino visto come una persona che possiede il diritto di formare la propria personalità in modo armonico ed integrale. Tale progetto educativo si rivolge a tutti i protagonisti del nido: bambini, bambine, educatori e famiglie.

Premessa e scenario di riferimento

Al centro del nostro progetto educativo troviamo un approccio personalizzato, un approccio di ascolto, di rispetto, di valorizzazione del bambino, della sua storia e della sua famiglia. Il bambino a cui ci rivolgiamo è un bambino unico, irripetibile, competente fin dalla nascita, protagonista e costruttore attivo del proprio processo di crescita e del proprio sviluppo, è protagonista delle proprie esperienze a cui è capace di attribuire senso e significato. Crediamo fortemente nell'alleanza educativa e nella collaborazione con le famiglie, anch'esse protagoniste, fruitori e co costruttori del nostro servizio. I genitori sono coinvolti costantemente nella proposta educativa del nido ed ogni scelta che riguarda il bambino viene condivisa.

Finalità ed obiettivi del servizio

Il nido d'infanzia Gattonando è un servizio socio educativo, rivolto ai bambini, alle bambine e alle loro famiglie ed offre stimoli ed opportunità che consentono la costruzione dell'identità, dell'autonomia personale e dell'interazione con altri bambini, bambine ed adulti, per mezzo del gioco, della curiosità e della scoperta in un clima affettivamente sereno. Il Gattonando è un nido ad approccio naturale che si ispira alla pedagogia Reggiana, alla filosofia di Loris Malaguzzi, ad Elinor Goldschmied, ad Emmi Pikler, alla pedagogia dell'Outdoor Education, che prende spunto dal Tuscan Approach e da tutti coloro che a diverso titolo si sono occupati di pedagogia dell'infanzia. La finalità centrale del Gattonando è quella di favorire, attraverso le relazioni, gli spazi e le proposte educative, una crescita armonica del bambino tenendo conto sia degli aspetti cognitivi sia di quelli socio-relazionali ed emozionali, promuovendone così il loro sviluppo psicofisico, cognitivo, affettivo e sociale.

La giornata viene organizzata tenendo presenti i ritmi ed i tempi dei bambini e delle bambine ed integra momenti routinari di vita quotidiana (l'alimentazione, il riposo, la cura del corpo) a momenti di esperienze ludiche, con uscite sul territorio, laboratori, sperimentazioni e situazioni che implicheranno la partecipazione dei genitori.

Il nido d'infanzia Gattonando è il luogo della fantasia e del possibile: possibile giocare, possibile esprimersi, possibile stare con gli altri, possibile avere i propri tempi e spazi a misura di bambino.

Il Gattonando è un luogo privilegiato di crescita e sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, affettive e sociali, finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità. L'obiettivo primario è favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia formare un legame solido, di fiducia e partecipazione con la famiglia. All'interno del nido possiamo distinguere obiettivi generali (conquista dell'autonomia personale, sviluppo della socializzazione) ed obiettivi specifici (incrementare le capacità psico-motorie, favorire lo sviluppo affettivo e sociale, favorire lo sviluppo cognitivo e quello linguistico). Gli obiettivi specifici vengono stabiliti, logicamente, in base ai vari aspetti dello sviluppo globale ed in base all'età di ognuno e alla propria specificità. Le varie finalità individuate diventano più specifiche negli obiettivi, che promuovono azioni sempre nuove e progettate in un pensiero permanente di ricerca pedagogica, che si caratterizza per essere in continuo divenire.

Il nido Gattonando vuole riconoscersi come un servizio attento ai bisogni e alle aspettative delle famiglie e del territorio, è disponibile al confronto e alle relazioni.

La Cooperativa San Francesco di Sales

La Cooperativa sociale San Francesco di Sales è nata nel 1989 ed opera da sempre nell'ambito dei servizi socio educativi alla prima infanzia e nella gestione di scuole Paritarie. A tutt'oggi ha in carico la gestione diretta di 5 strutture ubicate in Umbria. L'Istituto San Francesco di Sales di Città di Castello (PG) rappresenta la prima realtà educativa da cui è nata la Cooperativa: un Istituto che ha più di 200 anni di vita e che rappresenta, in tutto il territorio dell'Alta valle del Tevere, una vera e propria istituzione. E' l'unico Istituto paritario in tutta la regione che offre un percorso dall'asilo nido fino alla scuola superiore.

Nel tempo poi la Cooperativa ha acquisito anche una scuola dell'Infanzia, sempre a Città di Castello, denominata PIO XII. Nel 2013 siamo subentrati nella gestione di una Sezione Primavera e di una Scuola dell'Infanzia denominate "Madonna della Villa", nel comune di Perugia. Infine dal 2016 la Cooperativa ha preso in gestione una struttura a San Giustino (PG) dove, tra le altre attività, è presente un Asilo Nido "L'arcobaleno" ed una scuola dell'Infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino". Nel 2020 ha rilevato l'Asilo Nido Gattonando.

Ente gestore
SAN FRANCESCO DI SALES COOP. SOC.
Via Cacciatori del Tevere, 6
06012 Città di Castello (PG)
P. IVA 01790280547

Istituto San Francesco di Sales
Nido d'infanzia
Scuola dell'infanzia paritaria
Scuola primaria paritaria
Scuola secondaria di primo grado paritaria
Liceo economico sociale

Indirizzo Via Cacciatori del Tevere, 6
06012 Città di Castello (PG)
tel/fax 075 8522255 / 075 8554229
mail sanfrancesco@liberidieducare.it

Caratteristiche ambientali

Il nido d'infanzia Gattonando ha sede a Pistrino in via Paolo Borsellino, Comune di Citerna (PG). L'edificio rispetta i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di servizi per la prima infanzia e delle normative vigenti in materia di edilizia, igiene e sicurezza. La struttura è composta da un edificio a piano terra, con dei garage sottostanti adibiti a deposito e lavanderia e da un grande giardino con un porticato coperto e due porticati nelle due sezioni ad uso esclusivo.

Il nido è inoltre organizzato in due sezioni : Sezione lattanti per piccoli dai 3 ai 12 mesi e sezione medi - grandi dai 12 ai 36 mesi). Le sezioni e gli spazi comuni, sono strutturati per stimolare l'interesse dei bambini e delle bambine e/o per migliorare le loro capacità individuali e di relazione. Nelle sezioni gli spazi sono strutturati con proposte educative, pensate in base all'età dei bambini e delle bambine:

SEZIONE PICCOLI (3-12 mesi)

- Angolo morbido: l'angolo della tenerezza con materassi e cuscini, l'angolo della relazione individuale e di piccolo gruppo, dove i bambini e le bambine possono trovare ad esempio il Cestino dei Tesori o sacchetti sensoriali.
- Angolo lettura: l'angolo dei libri tattili sensoriali per toccare, osservare, assaggiare e scoprire.
- Luoghi tana: per privilegiare l'intimità e la privacy.
- Inoltre: mobile primi passi, giochi per la motricità fine, tappeti senso- percettivi, giochi con specchi, arte appesa, giochi di luce, giostre in stile Munari...

SEZIONE MEDI E GRANDI (12-36 mesi)

- Angolo morbido: l'angolo della tenerezza con materassi e cuscini, l'angolo della relazione individuale e di piccolo gruppo.
- Angolo lettura: L'angolo dei libri, dove il bambino si diverte nello sfogliare i libri, osservare e fare domande.
- Angolo del gioco simbolico: l'angolo del far finta, dell'imitazione, dove si dà vita al gioco imitativo e parallelo (ad esempio; la cucina, la falegnameria, il mercato, l'ufficio etc).
- Angolo travestimenti: l'angolo dell'immaginazione e della fantasia.

- Angolo gioco euristico: l'angolo delle scoperte strutturato con sacche piene di oggetti dello stesso tipo, barattoli per riporre gli oggetti, tappeto.
- Angolo della manipolazione: l'angolo della creta.
- Angolo grafico pittorico: l'angolo della pittura e del disegno.
- Luoghi tana: per privilegiare l'intimità e la privacy. Vengono proposti giochi di luce e di ombre.
- Angolo della costruttività: composto da incastri, mattoncini di legno, materiale non strutturato da impilare, sovrapporre, combinare, distinguere, costruire, sperimentare ed acquisire abilità nei movimenti e nel pensiero ideativo.
- Atelier: nell'Atelier proponiamo percorsi diversificati multisensoriali ed immersivi, che si intrecciano con i 100 linguaggi che il bambino possiede: proponiamo percorsi grafici, manipolativi, digitali, espressivi... L'atelier è dotato di: tavolo luminoso, microscopio digitale, pc, proiettore, lampada fluorescente, lampada stroboscopica, episcopio, kamishibai, materiali non strutturati artificiali e di recupero...

La zona dei piccoli è così suddivisa: un ampio spazio per l'accoglienza e il gioco con accesso diretto ad un porticato, attrezzato, protetto e sicuro, una zona pranzo, un bagno e una zona cambio. Una stanza per il riposo, allestita con culle realizzate in poliuretano espanso, ben sostenuto per isolare con sicurezza dal pavimento, e al tempo stesso per dare una confortevole sensazione di contenimento laterale e per promuovere l'autonomia del bambino/a. Lettini di legno a terra per il riposo pomeridiano dei bambini più grandi.

La zona dei medi - grandi è così suddivisa: un ampio spazio per il gioco e l'accoglienza con diretto accesso al giardino, protetto e sicuro, con forma e perimetro regolare, una zona pranzo che viene utilizzata anche per altre attività di gioco, un bagno e una zona cambio. Un'ampia stanza è stata trasformata nel corso degli anni in Atelier.

La struttura, gli spazi, gli arredi e i materiali del Nido Gattonando sono stati pensati in modo da favorire una piacevole permanenza del bambino e/o della bambina e rispondere ai bisogni di cura e di sicurezza, di autonomia, di movimento, di gioco collettivo e di intimità.

Ogni bambino ha un proprio mobiletto dove riporre gli effetti personali, per ogni bambino i genitori sceglieranno un simbolo, il contrassegno, che lo identificherà.

SPAZI COMUNI PIANO TERRA : Vano d'ingresso adibito all'attesa, dispensa, cucina, servizi igienici per il personale di cucina, servizi igienici per persone diversamente abili.

SPAZI COMUNI PIANO SUPERIORE (con accesso sia privato dall'esterno sia attraverso il nido): locale riunioni per il personale, servizi igienici per operatori, spogliatoi, ufficio della coordinatrice pedagogica. Questo spazio sarà adibito anche a sede di incontri e luogo della documentazione. I genitori potranno invece, trovare in esso uno spazio di accoglienza per gli incontri individuali, per brevi soste durante il periodo di ambientamento, per occasioni di lavoro comune (piccoli laboratori).

Il nido d'infanzia Gattonando: una risorsa eco-compatibile per il territorio

La zona residenziale il Villaggio, dove si trova il nido d'infanzia Gattonando, è stata progettata basandosi sui nuovi criteri della bio-edilizia, facendo uso di materiali non inquinanti e limitando il più possibile il consumo di energie; facendo ciò il nido d'infanzia Gattonando non ottiene soltanto il risultato di una maggiore salvaguardia dell'ambiente ma, grazie al notevole risparmio energetico, potrà usufruire di un notevole vantaggio in tema di consumi generali. Vorremmo riuscire a trasmettere alle famiglie, per mezzo di tali scelte, l'importanza dei principi ecologici e il rispetto della natura e ai bambini e alle bambine, fruitori del servizio, offrire uno spazio di qualità per star bene al nido.

Il nido d'infanzia Gattonando si può definire ECO-NIDO ed è dotato del sistema di riscaldamento a pavimento, che rispetto al tradizionale ha notevoli vantaggi come ad esempio:

- Garantire un maggior benessere termico ed un estremo comfort
- Assicurare un tepore garantito in ogni angolo del nido, distribuendo uniformemente le temperature ambientali
- Favorire un risparmio energetico superiore ed un'elevata superficie scambiante a bassa temperatura
- Rispettare le condizioni di umidità ambientale e le condizioni igieniche.

I pavimenti sono in parquet dove i bambini e le bambine potranno camminare e giocare tranquillamente ogni giorno facendosi coccolare dalla calda sensazione che riesce a trasmettere il legno. Il parquet utilizzato è biologico, in quanto è trattato solo con olii e cere naturali, è un legno che vive l'ambiente e che rafforza in tutti coloro che "vivranno" il servizio la percezione positiva di stare accanto alla natura. Tale scelte sono state fatte per creare intorno ai bambini e alle bambine un clima naturale che rispetta il più possibile le loro esigenze. L'edificio è stato costruito con sistemi che favoriscono un elevato isolamento acustico e termico, attraverso opportuni accorgimenti nella realizzazione di pareti, solai e condutture, che limitano la diffusione di suoni e dei rumori. Nel nido Gattonando troviamo, inoltre:

-un grande giardino con portico in legno: si configura come un'aula esterna, un prolungamento degli spazi interni al nido. È dotato di una grande sabbiera, di un orto botanico, di una cucina del fango, di mangiatoie per gli uccellini, arte appesa, materiale sonoro che si muove e genera suoni grazie al vento, tende sensoriali appese ad un grande albero e di volta in volta cambia aspetto in base alla progettazione. I bambini vengono accompagnati nel giardino in qualsiasi stagione, come diceva Baden Powel: *"non esiste buono o cattivo tempo, ma solo buono o cattivo equipaggiamento."* Facendo nostra questa affermazione, le educatrici hanno predisposto, vicino all'uscita del giardino, un angolo con gli stivaletti da pioggia.

-due ampi portici

Nella progettazione degli spazi è stato applicato il criterio della trasparenza quindi, nelle varie pareti divisorie, troviamo delle ampie vetrate che danno sul giardino e sui porticati e finestre interne, così che tutto il personale può guardare al di là del muro e avere la situazione sotto controllo e gli stessi bambini si tranquillizzano nel vedere il loro viso familiare che li saluta.

Scegliere un asilo ecosostenibile è un gesto di responsabilità perché significa avviare il vostro bambino alla "green education" per stimolare gli infiniti linguaggi di comunicazione che possiede.

I tempi e l'organizzazione educativa della giornata

Il nido d'infanzia Gattonando è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 07:30 alle ore 16:30, escluso i festivi.

L'orario di entrata è:

- Dalle ore 07:30 alle ore 09:30

Ente gestore
SAN FRANCESCO DI SALES COOP. SOC.
Via Cacciatori del Tevere, 6
06012 Città di Castello (PG)
P. IVA 01790280547

Istituto San Francesco di Sales
Nido d'infanzia
Scuola dell'infanzia paritaria
Scuola primaria paritaria
Scuola secondaria di primo grado paritaria
Liceo economico sociale

Indirizzo Via Cacciatori del Tevere, 6
06012 Città di Castello (PG)
tel/fax 075 8522255 / 075 8554229
mail sanfrancesco@liberidieducare.it

L'orario di uscita è articolato in due diversi intervalli di tempo:

- Dalle ore 13:00 alle ore 13:30, dopo il pranzo.
- Dalle ore 16:00 alle ore 16:30, dopo la merenda.

Un prolungamento d'orario dalle 16:30 alle 18:30 sarà possibile al raggiungimento di un minimo di richieste da valutare di anno in anno.

L'anno educativo si concluderà nel mese di giugno, con la possibilità di prolungare anche nel mese di luglio (escluso i festivi) con il progetto "Gattonando in giardino". Alcuni momenti della vita del nido, come quelli di routine avverranno con scansione quotidiana regolare per aiutare la bambina/o a comprendere il trascorrere della giornata e dargli punti di riferimento stabili ed infondere sicurezza.

La giornata educativa scandisce il tempo del nido Gattonando, che è il tempo delle bambine e dei bambini, di tutte noi e di ogni genitore. L'organizzazione della giornata pur essendo legata a momenti ben definiti, in rapporto alle routine e alle attività, si rende flessibile riconoscendo quelli che sono i singoli bisogni biologici e psicologici di ogni bambina/o.

L'ingresso al nido è dalle ore 7.30 alle ore 9.30 e ogni bambino viene accolto nel proprio ambiente e con le proprie educatrici di riferimento; la giornata è poi scandita da alcuni momenti fondamentali:

-*Accoglienza*, momento importante e delicato per la diade genitore-bambino. Il genitore viene accolto in sezione e a tale momento viene attribuito un elevato valore e viene valutata tutta la valenza affettiva che lo caratterizza, cercando di creare insieme ai genitori la strategia efficace per il saluto.

-*Colazione*, dalle 9.30 alle 10.00: il momento della colazione al nido Gattonando si caratterizza per la sua forte valenza educativa, infatti, è il momento dedicato alla lettura ad alta voce di favole e storie, canzoncine e filastrocche.

-*Proposte educative* fino alle 11.00

-*Pranzo*, il pasto è considerato un momento particolarmente educativo e di relazione, che va vissuto in modo tranquillo e piacevole, in quanto il rapporto con il cibo va a coinvolgere aspetti affettivi, sociali e cognitivi delle bambine e dei bambini. Il pranzo al nido Gattonando è il momento che offre stimolazioni linguistiche, per fissare il nome degli oggetti e degli alimenti e raccontare quello che è successo durante la mattinata. In questo momento il bambino si evolve piano piano verso il raggiungimento dell'autonomia. All'orario stabilito (11.00 per i piccoli e 11.30 per i medi e grandi) il carrello, contenente il cibo preparato nella nostra cucina interna, viene portato nelle

singole zone pranzo ed è un momento di gioia ed euforia. Ogni gruppo dispone di una zona adibita per il pranzo, ricavata nelle varie sezioni openspace, ciascun educatrice ha il suo tavolo di riferimento. I bambini hanno la possibilità di sperimentare attraverso i sensi la conoscenza del cibo e di affacciarsi all'autonomia con l'introduzione di piatti di ceramica, bicchieri di vetro di piccole dimensioni e posate d'acciaio; il tutto in un ambiente a misura di bambino. Nella sezione dei medi e grandi si attua una vera e propria "apparecchiatura" e ogni bambino si serve da solo e si dosa la quantità di cibo che desidera mangiare. La presenza delle educatrici sedute a tavola, al loro fianco, favorisce e sostiene ogni momento e ogni difficoltà.

Sonno: La zona sonno è uno spazio intimo e delicato, di forte valenza educativa e di relazione, in cui il bambino "abbandona" le sue sicurezze per lasciarsi andare al riposo. La stanza adibita al sonno è composta da culle morbide a terra per i piccoli e lettini di legno per i medi e grandi; in ogni stanza c'è una comoda poltrona per le educatrici e l'addormentamento viene sempre accompagnato dall'ascolto di musica classica. Il risveglio viene effettuato nella maniera più naturale possibile, rispettando i ritmi e i bisogni di ogni singola bambina/o.

Cambio: E' considerato il momento privilegiato per la relazione di cura, è un momento di intimità con l'educatrice, è un rituale di dolcezza e tenerezza. Passa attraverso il contatto, la gestualità e il dialogo verbale e non verbale. Non ci sono momenti prestabiliti durante la mattina per il cambio poiché ogni bambina e bambino viene cambiato ogni volta che ne ha bisogno, oltre che dopo il pranzo e dopo il risveglio.

Tutta la giornata è scandita da questi e da altri momenti di routine che, ripetendosi quotidianamente, consentono al bambino di ritrovarsi e riconoscersi.

Risorse umane ed utenza

La struttura può accogliere 34 bambini/e in età compresa tra i 3 mesi ed i 36 mesi, rispettando il rapporto di ricettività previsto dalla normativa regionale vigente in materia, in relazione alle dimensioni della struttura, al personale impiegato e alla tipologia degli orari di frequenza dei bambini/e. Il nido è gestito da un gruppo di lavoro (il collettivo) formato da tutti gli operatori facenti parte del servizio, che pur nel rispetto delle diverse professionalità, dovranno operare in modo collegiale, garantendo uno stile condiviso attraverso il confronto e la partecipazione costruttiva. Al nido d'infanzia Gattonando operano: una coordinatrice pedagogica, le educatrici, una cuoca. La coordinatrice e il personale educativo possiedono i titoli di studio richiesti dalla normativa vigente regionale in materia e a questi viene fornito costante aggiornamento, consulenza e formazione e attendono rispettivamente ai seguenti compiti:

Ente gestore
SAN FRANCESCO DI SALES COOP. SOC.
Via Cacciatori del Tevere, 6
06012 Città di Castello (PG)
P. IVA 01790280547

Istituto San Francesco di Sales
Nido d'infanzia
Scuola dell'infanzia paritaria
Scuola primaria paritaria
Scuola secondaria di primo grado paritaria
Liceo economico sociale

Indirizzo Via Cacciatori del Tevere, 6
06012 Città di Castello (PG)
tel/fax 075 8522255 / 075 8554229
mail sanfrancesco@liberidieducare.it

La coordinatrice pedagogica assolve, prioritariamente, ai seguenti compiti:

- programmazione educativa,
- promozione della cultura dell'infanzia e dei servizi,
- monitoraggio e valutazione della qualità e documentazione delle esperienze,
- sperimentazione dei servizi e dei progetti innovativi,
- organizzazione della formazione e dell'aggiornamento degli operatori.

Il personale con funzioni educative deve assolvere ai seguenti compiti:

- Educare e prendersi cura delle bambine e dei bambini,
- Strutturare e curare l'organizzazione di spazi, gruppi, materiali, tempi e routine,
- Partecipare alla programmazione educativa e didattica,
- Realizzare la continuità educativa e collaborare al lavoro di rete,
- Sostenere le competenze genitoriali,
- Documentare le esperienze,
- Partecipare agli incontri di formazione.

Un'attenzione particolare merita la cuoca, la quale assume un incarico di grande delicatezza per la quale si prevedono anche momenti formativi e di incontro con i genitori.

La cucina interna

La cura che gli educatori rivolgono al pasto è diretta non solo agli spetti nutrizionali e di educazione alimentare ma anche a quelli affettivi e relazionali che esso riveste. Il nostro servizio mensa vuole infatti fornire un'alimentazione equilibrata, capace di favorire un adeguato sviluppo psicofisico e sviluppare nei bambini e nelle bambine un buon rapporto con il cibo. Le nostre tabelle dietetiche sono state approvate dall'azienda sanitaria locale e prevedono un menù invernale ed

uno estivo, a quattro settimane. I menù proposti cercheranno di stimolare ed invogliare i bambini e le bambine verso nuovi cibi. Il menù, inoltre, può essere uno strumento per proporre piatti nuovi, ricchi di sapore e fantasia, tenendo sempre presente una certa gradualità nel proporre pietanze nuove. Il menù sarà presentato e consegnato alle famiglie e comunque sarà, per tutta la durata dell'anno educativo, visionabile nella bacheca che si trova nella zona accoglienza assieme al regolamento e alla progettazione annuale. Variazioni alla tabella dietetica, la cosiddetta dieta speciale, saranno consentite nei casi di allergie e patologie documentate da allergologi e dottori che ne attestino l'esistenza, e tale richiesta dovrà essere presentata alla coordinatrice pedagogica. E' possibile intervenire con la dieta speciale, anche nei casi di osservanze religiose, presentando una dichiarazione scritta e firmata da parte dei genitori.

La progettazione educativa annuale

La progettazione educativa è il documento che garantisce la qualità del nido e deve essere costruita intorno ai bambini eliminando così il rischio che divenga astratta e impersonale; contribuisce a considerare il bambino e/o la bambina come persone sociali, competenti e protagonisti delle loro esperienze. All'interno di un nido la progettazione non può essere rigida, né pretendere di seguire fissi schemi, ma deve essere improntata verso una notevole elasticità. All'interno del gruppo di lavoro verrà garantito un confronto tra le varie e singole professionalità nel definire le ipotesi, nel progettare le strategie e le procedure educative e infine nel verificare i percorsi effettuati.

- Osservazione del bambino e/o della bambina: questa permette di raccogliere informazioni su di loro, riconoscere i loro bisogni, le loro aspettative, le competenze apprese e quelle ancora da raggiungere .
- Individuazione delle strategie educative
- Elaborazione delle proposte educative
- Verifica dei processi

Le Esperienze

Il gioco è la principale attività del bambino. È considerato il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e di comportamento. Tutte le proposte verranno presentate in forma ludica da adulti competenti che sostengono e rinforzano l'azione dei bambini. Le nostre esperienze sia strutturate che non strutturate rispecchiano l'idea di bambino come persona:

- capace di ascoltare e rispettare,
- grande osservatore,

- attivo e dinamico,
- competente e con grandi potenzialità.

Al nido Gattonando la bambina e il bambino sono liberi di muoversi ed esprimersi all'interno di uno spazio creato a loro misura, sicuro e protetto, nelle varie sezioni. Spazio che viene allestito di volta in volta, in base al tema della progettazione o in base agli interessi dei bambini. Il servizio è strutturato in diversi angoli, e in questi, i vari giochi e materiali sono disponibili in modo tale che il bambino possa usufruirne in completa autonomia.

Al nido Gattonando i bambini hanno a disposizione un'ampia gamma di scelta di materiali da utilizzare per co-costruire, insieme agli educatori e agli altri bambini, la propria conoscenza, oltre a giochi classici di incastri, di costruzione, giochi simbolici o di travestimento, vengono messi a loro disposizione materiali non strutturati e di recupero, che stimolano la creatività e il pensiero divergente.

L'Atelier

"L'Atelier (...) ha prodotto un'irruzione eversiva, una complicazione e una strumentazione in più, capaci di fornire ricchezze di possibilità combinatorie e creative tra i linguaggi e le intelligenze non verbali dei bambini, difendendoci non solo dalle logorree (...) ma da quella pseudocultura della testa-container che (...) è il modello che dà al tempo stesso la maggiore impressione di progresso culturale e la maggior depressione dal punto di vista dell'aumento effettivo della conoscenza".

Loris Malaguzzi (Tratto dal sito www.reggiochildren.it)

L'Atelier è il luogo del possibile, un luogo in cui si fa ricerca e sperimentazione. Sulla scia di quello che viene realizzato nei nidi di Reggio Emilia, proponiamo Atelier di luce, Atelier Digitali, Atelier della costruttività, dando al bambino la possibilità di sperimentare, combinare, creare, inventare. L'Atelier cambia forma a seconda della progettazione.

È un luogo ricco di materiali, di colori e dunque di stimoli, dove i bambini possono scegliere liberamente se approcciarsi ad un materiale e come farlo. Gran parte degli oggetti presenti nell'Atelier saranno, a prima vista, di scarto, cose di cui quotidianamente ci liberiamo; ma così divisi, accostati, ed estraniati dal contesto abituale diventano belli, preziosi e perché no, nuovi e riutilizzabili. L'atelier è dotato di: tavolo luminoso, microscopio digitale, pc, proiettore, lampada fluorescente, lampada stroboscopica, episcopio, kamishibai, materiali non strutturati artificiali e di recupero...

Il Bilinguismo

L'inglese è la lingua considerata necessaria per ogni ampia relazione culturale e la più richiesta in ambito lavorativo: è quindi indispensabile conoscerla. Se cominciamo a sentire, apprezzare e conoscere questa lingua fin da piccoli la impariamo senza dubbio con minori difficoltà.

All'inizio la parola è un insieme di suoni senza significato, pian piano si lega al contesto in cui l'adulto la pronuncia. Gradualmente, dopo molte ripetizioni, la parola si stacca dal contesto, e diventa un simbolo che rappresenta un oggetto o una situazione. Il bambino ha capito il significato della parola ed ha imparato effettivamente a parlare.

Allo scopo di attivare questo processo naturale di apprendimento, il nostro nido adotta una metodologia di insegnamento basata su un approccio pienamente comunicativo che promuove e incoraggia la partecipazione attiva dei bambini. I bambini non ascoltano la lingua inglese ma giocano con la lingua inglese!

Let's start

Già a un anno i bambini possono essere messi nelle condizioni di esplorare altre lingue: ascoltando musica, storie e giocando. In questa fase è essenziale la fonetica, è importante cioè che i bambini imparino a percepire i suoni e a distinguerli da quelli della lingua madre, così come è essenziale l'esposizione.

E' dimostrato che nei primi anni di età l'apprendimento delle lingue straniere è reso più facile e immediato in quanto il sistema nervoso e il cervello sono ancora "flessibili" e in continua formazione, inoltre, nei bambini, non sono ancora presenti schemi linguistici legati alla scrittura.

L'introduzione della lingua inglese sin dal nido permette ai bambini di avvalersi di stimoli linguistici che ne arricchiscono le relazioni interpersonali e ne sviluppano le capacità logiche e l'elasticità mentale.

Nel nostro nido d'infanzia l'approccio alla lingua straniera avviene in forma ludica e creativa utilizzando in maniera significativa la musica, la narrazione, la psicomotricità e i momenti quotidiani delle routine (la canzone di inizio mattina, il pranzo, il cambio, la nanna...) per diventare progressivamente per i bambini un "suono" familiare e spontaneamente riproducibile.

Documentazione

Il gruppo di lavoro del nido Gattonando riconosce la documentazione come: memoria storica, costruzione dell'identità e ricostruzione riflessiva dell'esperienza che deve essere condivisa nel gruppo di lavoro.

Vengono prodotti e utilizzati come documentazione: foto, video e pannelli descrittivi e fotografici, Classroom.

La documentazione ha lo scopo di lasciar tracce , questo lavoro facilita anche il rapporto con le famiglie che così si avvicinano ai valori e comprendono al meglio il pensiero pedagogico del nostro servizio.

I destinatari della nostra documentazione sono:

-I bambini, la documentazione trasmette quanto è importante il loro fare, e li aiuta a ricordare e a riconoscersi.

-I genitori, la documentazione restituisce il percorso dei figli.

-Le educatrici, per confrontarsi e trovare sempre nuovi stimoli, per ridefinire il progetto.

-La comunità, per avvicinarsi e diffondere attraverso la documentazione la cultura dell'infanzia e per garantire la trasparenza del servizio.

Durante la festa finale ai genitori viene donato il Diario Personale del proprio bambino, risultato di una documentazione costante e periodica fatta dalle educatrici, il quale racconta e documenta attraverso foto e video il percorso di vita fatto.

L'ambientamento

Con il termine ambientamento si intende il periodo nel quale il bambino entra per la prima volta al nido insieme alla mamma o al papà. L'ambientamento è un momento carico di forti valenze emotive che coinvolgono la triade bambino-genitore-educatore. In una prospettiva ecologica i genitori, il bambino e il contesto educativo si incontrano, si accomodano e si adattano l'uno all'altro con strategie e modalità che vengono concordate e ridefinite lungo tutto il cammino. Gli educatori, accompagnati dai genitori e i genitori, sostenuti dagli educatori, collaborano continuamente per garantire al bambino un'esperienza ricca, piacevole, autentica, unica, come unico è per noi ogni bambino che viene accolto.

E' importante che il genitore conosca già prima il servizio e il personale educativo in quanto durante questa fase sarà lui il tramite, il "meccanismo ponte" fra l'ambiente familiare ed il nido. La funzione del genitore è quella di trasmettere sicurezza e conoscenza rispetto al nuovo ambiente e di assicurare il bambino con il proprio sguardo, con la propria voce e con il proprio sorriso e aiutare il bambino o la bambina a far conquistare una situazione emotiva di tranquillità. Per i primi giorni il bambino si ferma al nido per poco tempo per poi aumentare successivamente la sua permanenza; piano piano sempre con la presenza di un genitore o di un familiare di riferimento si sperimentano brevi allontanamenti del genitore dalla sezione. In questo momento delicato

vengono concordate con le famiglie le varie modalità di ambientamento e di distacco nel rispetto dei tempi di ciascuno. L'educatrice all'inizio assume solo la posizione di osservatrice e solo in un secondo tempo assumerà un ruolo attivo nella costruzione del legame con il bambino. L'educatrice entrerà in contatto con il bambino attraverso il gioco e a partire da ciò la relazione diventerà di cura e assumerà i toni della rassicurazione e della protezione e della fiducia. Per prima cosa durante questa delicata fase l'educatrice di riferimento si avvicina alla famiglia per poter creare così il terreno giusto per la separazione e per favorire l'affidarsi al nuovo ambiente – nido.

La partecipazione delle famiglie e la valorizzazione delle differenze

La partecipazione delle famiglie alla vita del nido è essenziale per un buon funzionamento del nido. E' vitale programmare durante l'anno educativo strategie ed attività che permettano un coinvolgimento dei nuclei familiari, per farli sentire partecipi alla vita del nido. Fondamentale è lo scambio quotidiano di informazioni che avviene sia nel momento dell'accoglienza che in quello del commiato. Il nido e la famiglia devono integrarsi per sostenere il percorso di crescita del bambino: è infatti essenziale che il bambino non riceva messaggi contraddittori o contrapposti, e che gli adulti, i genitori e il personale educativo, rispondano ai suoi bisogni in modo coerente ed in buona sintonia. Si può parlare di alleanza educativa, stabilire cioè un rapporto di fiducia e collaborazione. Il nido Gattonando vuole essere una risorsa importante per le famiglie, durante tutto l'anno educativo vengono programmate strategie ed attività che permettono un loro coinvolgimento attivo, che le fa partecipi della vita del nido.

Il nostro nido promuove l'idea di famiglia come interlocutore privilegiato nelle scelte e nell'agire educativo del nido.

Il nostro pensiero pedagogico si esplicita promuovendo:

-Colloqui personali e spazio di ascolto: momenti importanti di relazione personalizzata tra educatrice e genitori;

- **Uno o due laboratori all'anno:** momenti di creatività e gioia dove ogni genitore si impegna nel creare del materiale ludico ed educativo insieme al personale del nido;

- **Tre assemblee con tutti i genitori:** momenti dedicati ad aggiornare i genitori su appuntamenti ed eventi del nido e coinvolgerli il più possibile, presentando i vari progetti e la vita al nido attraverso l'ausilio di materiale fotografico e filmati ;

-**Festa di Natale,** momento di festa e di condivisione insieme al personale, alle famiglie e alla Cooperativa.

-**Festa di fine anno educativo** momento di festa e di condivisione insieme al personale e alle famiglie. Durante le feste i genitori vengono coinvolti attivamente nell'organizzazione, tramite

anche il Comitato dei genitori. La festa finale è il risultato di un percorso educativo e relazionale con le famiglie iniziato a settembre o ancora prima.

-Informazione e comunicazione, quotidianamente e costantemente, attraverso il momento dell'accoglienza e del commiato.

Inoltre attraverso avvisi, comunicazioni scritte e foto, nell'apposito spazio all'ingresso, ogni giorno possono essere aggiornati sulla vita al nido e sulle varie proposte educative presentate.

-Promozione, i genitori vengono coinvolti nella promozione e nelle varie attività pensate per far conoscere il nido all'esterno, come ad esempio durante le giornate "Open Day".

Vengono inoltre promossi ai genitori iniziative territoriali di riflessione sui temi della genitorialità.

Le finalità e gli obiettivi del progetto educativo, del nostro nido, sono orientati all'accoglienza dell'altro e alla valorizzazione delle differenze attraverso la relazione e il dialogo, che ci contraddistingue.

Alla base del progetto educativo, nel nido Gattonando, si può collocare la cultura dell'accoglienza. Tale nostra cultura viene a fondersi sull'assoluto rispetto delle diversità di ciascuno accanto al riconoscimento delle differenze culturali, razziali e religiose e sulla valorizzazione delle specificità. Nel caso in cui tra gli iscritti ci siano dei bambini diversamente abili il nido Gattonando si impegna ad attivare dei percorsi educativi personalizzati, in accordo con le famiglie.

Il nostro servizio vuole, inoltre, essere attivamente inserito in un contesto di rete territoriale, all'interno del quale riconosciamo l'importanza e il valore di altri interlocutori. Pertanto il nostro nido promuove:

- Giornate aperte, per rendere visibile il nido alla comunità
- Feste e giornate di incontro per la comunità
- Raccordo con l'amministrazione comunale di riferimento e con il Comune capofila.
- Raccordo con il servizio sociale comunale
- Documentazione del nido e dei vari servizi sul territorio.

La Coordinatrice Pedagogica
Nido d'Infanzia Gattonando
Dott.ssa Chiara Bastianelli

Il Legale Rappresentante
"San Francesco di Sales soc. coop. soc."
Stefano Quadraroli

Un bambino può insegnare sempre tre cose ad un adulto: a essere contento senza motivo, a essere sempre occupato con qualche cosa, e a pretendere con ogni sua forza quello che desidera.

Paulo Coelho, da "Monte Cinque"

